



## CITTA' DI ALESSANDRIA

Conto Consuntivo 2004

### ASSESSORATO

PARI OPPORTUNITA' – POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA – DISAGIO SOCIALE – QUALITA' DELLA VITA – POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE ED EMIGRAZIONE – TUTELA DEGLI ANIMALI

### Ass. Marinella FUMARCO

#### CENTRI DI COSTO APPARTENENTI ALL'ASSESSORATO:

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>RESPONSABILE</b>
C1402	Pari opportunità	dr. Antonio TUMMINELLO
C1211	Servizi per l'infanzia e per i minori	dr. Antonio TUMMINELLO
F2302	Polizia Amministrativa	dr. Pier Giuseppe ROSSI

## **RELAZIONE AL CONSUNTIVO ANNO 2004**

### **ASSESSORATO PARI OPPORTUNITA' – POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA – DISAGIO SOCIALE – QUALITA' DELLA VITA – POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE ED EMIGRAZIONE – TUTELA ANIMALI**

#### **PREMESSA**

Va evidenziato come il carattere innovativo e la trasversalità delle deleghe hanno richiesto il consolidamento di una rete di rapporti tra l'Ente e i soggetti del volontariato, dell'associazionismo, operatori che a vario titolo impegnati su tematiche specifiche, cittadini, al fine di permettere un'attenta focalizzazione dei bisogni e delle necessità di intervento ed una successiva fase di elaborazione politica che ha trovato compiuta espressione nell'esercizio 2004.

Nella realizzazione dei programmi di iniziative dell'Assessorato si è tenuto conto del carattere peculiare che esse assumono nel quadro generale delle attività del Comune di Alessandria. E' evidente, infatti, come al di là degli specifici progetti predisposti, alcuni aspetti toccano in modo trasversale gran parte delle iniziative assunte a livello comunale.

Temi come le pari opportunità, la qualità della vita, il disagio sociale, le politiche giovanili e della famiglia, la tutela animali, sollecitano in modo evidente un approccio multidisciplinare che mal si concilia con una classificazione rigida degli ambiti di competenza politici e organizzativi, e conseguentemente sollecitano collaborazioni e nuove modalità di coordinamento e di decisione a livello di organi di governo.

La nascita di questo Assessorato, dunque, rappresenta di per sé un fattore di innovazione, anche se deve scontare spesso l'inadeguatezza degli strumenti amministrativi disponibili, anche se in questa direzione, per altro, è già stato fatto un significativo percorso.

Premesso quanto sopra, le attività dell'Assessorato Pari Opportunità, che hanno avuto corso nell'anno 2004, riguardano prevalentemente le azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema delle pari opportunità, di promozione della cultura di parità e di azioni positive a favore delle donne.

Nel corso del primo trimestre 2004, l'Ufficio Pari Opportunità ha visto al centro della propria attività la realizzazione della Manifestazione "**MARZO DONNA 2004**", organizzata in occasione dell'8 marzo, Giornata Internazionale della Donna, in collaborazione con la Consulta Pari Opportunità ed altri Enti ed Associazioni.

Sono stati organizzati dal 4 al 31 marzo, 23 iniziative.

Le iniziative realizzate in collaborazione con altri enti ed associazioni, riguardavano:

- ✓ incontri sulla salute e l'alimentazione
- ✓ convegno sulla legge 53
- ✓ mostre fotografiche
- ✓ incontri contro la violenza e a favore del rispetto dei diritti umani delle donne e dei bambini.

Le iniziative specifiche dell'Assessorato sono state:

- ✓ Mostra di pittura "Dina Bellotti – La signora della pittura" (in collaborazione con l'Assessorato ai Beni Culturali)
- ✓ Spettacolo teatrale "Negli occhi e nella pelle", realizzato da un gruppo di donne immigrate
- ✓ Rassegna cinematografica (in collaborazione con l'Assessorato al Lavoro – Rapporti UE)
- ✓ Spettacolo musicale "Passione e impegno nel canto delle donne"
- ✓ Concorso presso le scuole: 8 Marzo oggi: cosa significa?
- ✓ Incontro con Fernanda Pivano

Per tutto il 2004 le azioni positive finalizzate al rafforzamento del principio di uguaglianza e parità sono state, per la maggior parte, azioni di divulgazione e informazione continua, destinate a tutto il tessuto sociale e culturale alessandrino.

E' stata svolta l'azione di supporto alle attività della **Consulta Pari Opportunità** del Comune di Alessandria, anche in occasione dell'apertura dello Sportello di ascolto rivolto alle donne (maggio 2004), che ha sede presso il palazzo comunale.

E' proseguita per tutto il 2004 l'attività dello **Sportello Legale**, attivato in collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro, con il patrocinio degli Avvocati e procuratori di Alessandria. Si sono rivolti allo Sportello per consulenze n. 90 utenti.

E' proseguita la **collaborazione per la realizzazione del progetto AL VIA**, con l'Assessorato ai Rapporti U.E. Lavoro e Formazione Professionale, finanziato dall'iniziativa comunitaria EQUAL, al fine di attuare sul territorio alessandrino, una serie di azioni ed interventi a favore dei lavoratori occupati che vogliono migliorare le proprie competenze. Hanno partecipato al forum che si è tenuto a Pornic dal 21 al 24 aprile le Funzionarie Patrizia Gallia e Cristina Pesce.

Partecipazione, in qualità di partner al Progetto "**Fuori strada**" e al progetto "**La culla in Ufficio**", finanziati dal Fondo Sociale Europeo.

## **SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIA FEMMINILE**

Il lavoro imprenditoriale ed autonomo rappresenta un ambito di sviluppo di nuove opportunità per le donne e presenta potenzialità di crescita occupazionale che occorre sostenere con interventi specifici.

E' nata così una buona collaborazione tra il nostro Servizio e lo "Sportello Creazione Impresa D3" della Provincia di Alessandria. La collaborazione è stata finalizzata a sostenere l'avviamento di nuove attività imprenditoriali delle donne, in particolare delle educatrici che gestiscono i nidi domiciliari, attraverso il sostegno informativo e di consulenza e di supporto economico per l'avvio delle attività.

L'obiettivo è stato quello di:

- ✓ definire e sviluppare l'idea imprenditoriale;

- ✓ affrontare le eventuali problematiche tecniche, amministrative, organizzative e finanziarie legate alla realizzazione del progetto;
- ✓ valutare la convenienza economico-finanziaria dell'idea imprenditoriale;
- ✓ elaborare il progetto d'impresa (business plan)
- ✓ assistere il proponente nella presentazione delle domande di finanziamento.

## **PROGETTO ETICA E PARI OPPORTUNITA'**

Finanziato dal Fondo Sociale Europeo – P.O.R. Asse E – obiettivo 3 – linea 4.2.1, ha come obiettivo l'ottenimento di un logo etico come simbolo e garanzia di applicazione delle regole. Si intende sviluppare il tema delle pari opportunità associandolo a quello della qualità. L'idea di costruire un codice etico può essere la garanzia del rispetto delle regole sulle pari opportunità e può essere anche un elemento incentivante per l'occupazione.

Il progetto è iniziato a metà settembre 2003 con la Fase 1: Progettazione e ricerca. Questa fase consiste nell'analisi e ricerca dell'esistente relativa all'applicazione delle regole e delle leggi sulle pari opportunità. Allo scopo di realizzare tale progetto, così come previsto dalla normativa, si è costituita una rete di partenariato tra: API – ASCOM – IAL – ENAIP – ENFAP – FORMATER – AENOR , ed è stato sottoscritto un accordo di cooperazione.

Sono stati realizzati:

- il convegno del 27 maggio “Imprese, Etica e Pari Opportunità .... Un dialogo ora possibile”;
- piano di comunicazione;
- la guida etica e il CD interattivo;
- incontri di fidelizzazione, a cura dei facilitatori finalizzati all'uso della guida come sistema di autoregolamentazione, il cui scopo ultimo è quello di ottenere il logo etico. Obiettivo del programma di fidelizzazione è stato quello di riuscire a “fidelizzare” almeno 100 utenti al progetto;
- è stato redatto e approvato il regolamento per il rilascio del logo;

- è stato realizzato il 28 settembre 2004, il convegno finale con l'assegnazione del Logo Etico a 37 aziende.

## **PIANO DI COORDINAMENTO DEGLI ORARI**

Sono stati presentati alla Regione Piemonte, per la concessione di contributi, due progetti:

- il progetto per l'adozione e l'attuazione del Piano di Coordinamento degli Orari (PCO);
- il progetto per l'istituzione della Banca del Tempo della Città di Alessandria, con l'apertura di due sportelli.

## **PROGETTO FAMIGLIA**

La Giunta Comunale su proposta dell'Assessorato Pari Opportunità e Politiche per la Famiglia nell'agosto 2003 approvava il Progetto Famiglia (delibera G.C. n. 316/2003 ), progetto di servizi a domicilio per la prima infanzia, mirato a sostenere concretamente la donna che lavora e a rispondere in modo più flessibile ai nuovi bisogni sempre più differenziati della famiglia.

Tale progetto prevedeva :

- Corso per Baby sitter
- Corso di riqualificazione per educatrici/ori domiciliari per la prima infanzia
- Attivazione nidi domiciliari

### **Corso Baby-sitter**

Corso di formazione e di orientamento di 600 ore. La parte teorica, è stata svolta dall'agenzia formativa ENAIP si è conclusa il 5 marzo u.s., il tirocinio è stato svolto presso gli asili nidi comunali, monitorato dalle funzionarie dell'Ufficio Politiche per la Famiglia e si è concluso il 15 giugno 2004.

Hanno concluso il percorso di formazione 14 persone. E' stata quindi predisposta la liquidazione relativa alle borse di studio di frequenza.

Il 27/07 presso la Sala Giunta sono stati consegnati da parte dell'Assessore Marinella Fumarco e del Direttore dell'ENAIP Ezio Bressan, gli attestati di frequenza alle baby sitter.

E' stato istituito l'Albo Comunale delle baby sitter, consultabile sul sito del Comune di Alessandria. Per contattare le baby-sitter ci si deve rivolgere all'Ufficio Politiche per la famiglia.

### **Corso di riqualificazione per Educatrici/ori domiciliari per la prima infanzia**

E' stato realizzato il secondo corso di riqualificazione per Educatrici/ori domiciliari per la prima infanzia (giugno/luglio 2004), al fine di procedere all'affidamento di n. 15 posti di servizi all'infanzia, per bambini di 12-36 mesi. Si è quindi proceduto all'aggiornamento dell'Albo Comunale delle Educatrici/ori domiciliari istituito il 18/11/2003.

Nel mese di settembre 2004, sono stati aperti tre asili nido domiciliari. L'obiettivo per il 2004 prevedeva l'apertura di quattro asili nido domiciliari. Hanno partecipato alla gara d'appalto soltanto tre educatrici.

### **Istituzione " Osservatorio sulla Famiglia"**

Il progetto dell'istituzione di un osservatorio ( la cui attuazione concreta si prevede nel 2005) nasce dall'esigenza di dotarsi di uno strumento privilegiato che consenta di osservare per progettare in modo sempre più corretto gli interventi di politiche familiari e monitorare costantemente le necessità delle famiglie per dare risposte efficaci e mirate ai loro bisogni concreti in concertazione e co-progettazione con i soggetti che sul territorio si occupano di tali tematiche.

Questo osservatorio si pone quindi come un nuovo strumento per aumentare la riqualificazione del sistema dei servizi alle famiglie nella città.

Le attività si sono sviluppate come segue:

- Ricerca e reperimento documentazione e confronto con altre realtà , giugno e luglio 2004

- Individuazione primo materiale per la creazione di una Carta dei servizi alla Famiglia.
- Primi contatti e confronti sul progetto con la Dirigente del Nucleo Studi e Ricerche con cui si intende collaborare (luglio 2004)
- Ricerca di tutti i soggetti del territorio che si occupano della famiglia (settembre – ottobre);
- Stesura bozza Carta dei servizi alla famiglia.

### **Corso di formazione “Educare per formare ad una società multietnica”**

Rivolto agli educatori di asili nido e scuole dell'infanzia comunali, è stato realizzato nel periodo gennaio/marzo 2004, in collaborazione con lo Zonta Club di Alessandria.

### **Realizzazione seminari e convegni sul tema della genitorialità al fine di sviluppare una cultura della famiglia, intesa come soggetto fondante della nostra società.**

**La famiglia, le relazioni, i legami** è l'iniziativa attivata a sostegno della nuova e più impegnativa genitorialità.

L'iniziativa proposta, articolata in 3 seminari e un convegno finale, ha voluto fornire momenti e occasioni di incontro e scambio con i genitori sulla tematica della genitorialità.

Ascoltare, ragionando insieme su come si possa essere genitori oggi, non sentirsi soli in questo difficile compito, nella consapevolezza che è soprattutto all'interno della famiglia che si costruisce l'adulto e il cittadino di domani.

Le attività si sono sviluppate come segue:

- Diffusione manifesti, brochure (n. 10.000 depliant) distribuiti a tutti gli studenti
- Pubblicizzazione attraverso i media (giornali, radio) e sul sito del Comune
- Invio depliant ad associazioni, ordine degli avvocati, degli psicologi, scuole di mediazione familiare, scuole per assistenti sociali, cooperative sociali
- Organizzazione e realizzazione seminari il 26 marzo, il 16 aprile e il 23 aprile

- Organizzazione e realizzazione del Convegno, l'8 maggio 2004, "La Famiglia, La Relazione, I Legami", presso il Tinaio degli Umiliati

## **SPORTELLO PER CITTADINI STRANIERI**

a) Lo Sportello svolge:

1) servizio al pubblico (informazione, front-office): Martedì dalle 8,30 alle 17,30 con orario continuato e Sabato, dalle 8,30 alle 12,30. Allo Sportello ricorrono sia cittadini stranieri che italiani;

2) affiancamento al personale degli uffici comunali (back-office): tutte le mattine e due pomeriggi la settimana lo Sportello è a disposizione degli Uffici e Servizi dell'Amministrazione e funziona su chiamata telefonica. I mediatori si recano presso gli Uffici richiedenti il servizio di interpretariato, facilitazione o mediazione, anche collaborando alla realizzazione di progetti (ad esempio Ludubus Tunisia, a supporto del progetto realizzato dalla Ludoteca). Inoltre si effettua attività di aggiornamento e di ricerca documentaria ad uso interno. La materia immigrazione è infatti in continuo mutamento, sia dal punto di vista normativo e regolamentare che dal punto di vista dell'elaborazione di strategie politico sociali da parte degli Enti Locali;

3) Numero Verde 800-212266: prosegue l'attività di prenotazione dei servizi della Questura per gli stranieri residenti in Alessandria e comuni limitrofi che devono rinnovare il permesso di soggiorno, la carta di soggiorno e/o richiedere ricongiungimenti familiari. Dal 4 febbraio, data di avvio del servizio, al 31 dicembre 2004 sono state effettuate circa 4.300 prenotazioni, con più di 5.000 contatti telefonici. Attualmente si trasmettono alla Questura 100 nominativi alla settimana (contro gli 80 iniziali) e si forniscono gli elenchi dei documenti necessari per i rinnovi dei titoli di soggiorno, forniti dalla Questura di Alessandria;

4) sei stagiste non comunitarie e due stagisti italiani hanno svolto, e in parte stanno ancora svolgendo, attività di formazione professionale presso lo Sportello o tramite esse, in seguito ad intese tra l'Amministrazione ed enti formativi territoriali o universitari.

b) Per quanto riguarda la realizzazione di corsi di aggiornamento su “Pubblica Amministrazione e comunicazione interculturale” rivolti a dipendenti comunali che operano con l’utenza straniera, vista l’esperienza positiva dell’anno precedente, sono stati riproposti n. 2 corsi di 32 ore ciascuno, finanziati dall’Amministrazione Comunale e gestiti dal Servizio Organizzazione. I corsi, avviati nel settembre 2004, si sono conclusi nel gennaio 2005. Hanno coinvolto circa 30 dipendenti tra amministrativi e personale del servizio extra-scuola. Lo Sportello è intervenuto in fase di progettazione inserendo una propria mediatrice culturale.

c) Sono state predisposte due informazioni alla Giunta Comunale, nelle quali si illustravano le diverse opzioni per istituire meccanismi di rappresentanza e consultazione elettiva dei migranti residenti nel Comune. A seguito del pronunciamento della Giunta, è stato elaborato un “PIANO DI PROMOZIONE CIVICA” attualmente incardinato su due bozze di deliberazione di modifica dello Statuto Comunale presentate al Consiglio Comunale nel 2005. Si è inoltre lavorato alle eventuali conseguenti modifiche da apportare al Regolamento per la partecipazione.

d) Per quanto riguarda la collaborazione con altri enti e istituzioni, nel 2004 il progetto Sportello Comunale per Cittadini Stranieri ha ottenuto un finanziamento su progetto da parte della Regione Piemonte, tramite la Provincia di Alessandria, nel quadro del Piano Territoriale per l’Immigrazione 2003-2004. Nell’ottobre 2004 lo sportello ha presentato un nuovo progetto per concorrere ad ulteriori finanziamenti nel quadro del Piano Territoriale per l’Immigrazione 2004/2005. Inoltre si partecipa attivamente a tutte le sedute del Consiglio Territoriale per l’Immigrazione, in capo alla Prefettura di Alessandria, portando contributi teorici e pratici sui diversi tavoli di discussione.

e) Ad inizio 2004, tramite convenzione con l’ICS, sono state utilizzate n. 270 ore di mediazione culturale, concessa a fondo perduto, per dare avvio alle attività dello

sportello. A fine 2004 su presentazione di progetto e sempre su convenzione con l'ICS, si sono ottenute altre 100 ore di mediazione culturale destinate al servizio Polizia Amministrativa, al fine di facilitare il rapporto dei Vigili Comunali con i cittadini cinesi che svolgono attività nel settore commercio e ristorazione. In questo secondo caso l'Amministrazione partecipa ai costi.

f) Lo Sportello ha collaborato con il Consiglio Territoriale per l'Immigrazione per la realizzazione della III Festa Multietnica, svoltasi il 28 maggio 2004. Lo Sportello ha partecipato con un proprio stand promozionale e predisponendo una relazione presentata alla tavola rotonda sui "Numeri verdi in provincia di Alessandria". Alla Festa è stata inoltre presentata la pubblicazione "I cittadini extracomunitari sul territorio della provincia di Alessandria", a seguito di ricerca ed elaborazione dati effettuate con la collaborazione, tra l'altro, della nostra Amministrazione Comunale.

g) Sono stati presentati progetti interculturali rivolti alla popolazione scolastica nell'ambito delle proposte scuola.

h) Si è realizzato il primo corso di guida (teorico-pratico) per cittadini stranieri, marocchini e rumeni, in possesso di patente di guida italiana, categoria B, ottenuta per conversione di patente conseguita nel paese di origine (febbraio-marzo 2004). Si è avviata la fase di progettazione di un secondo corso, da realizzarsi con il Ministero delle Infrastrutture e trasporto – SIIT Alessandria e con l'UNASCA (Associazione Nazionale Autoscuole e sedi di consulenza automobilistica), tramite apposita convenzione da stipularsi nel primo bimestre 2005.

i) E' stato realizzato il percorso amministrativo necessario alla segnalazione all'ASL 20 di nascite di minori irregolarmente presenti sul territorio comunale, al fine di consentire la vaccinazione degli stessi.

l) Non si è svolto il corso di orientamento e riqualificazione professionale per badanti straniere. La progettazione del corso si era conclusa nel mese di giugno, comportando notevole impegno in termini di studio di fattibilità e di raccordo con

altre istituzioni locali particolarmente interessate (ASL 20). Per subentrare scelte dell'Assessorato competente si è deciso che il corso per badanti e la successiva creazione dell'Albo comunale non avrebbe avuto luogo.

Le seguenti attività sono state seguite dal Coordinatore socio-educativo Angela Ferraris:

- 1) partecipazione per conto dell'Amministrazione al Consiglio territoriale per l'immigrazione della Prefettura –UTG - sui seguenti temi:
- 2) immigrazione e salute: corso di formazione all'accoglienza ed all'interculturalità rispetto alle donne magrebine per operatori socio sanitari

Immigrazione e scuola: partecipazione al tavolo di lavoro fra i partner del Consiglio territoriale per l'immigrazione e l'Università "A. Avogadro", finalizzato alla partecipazione ad un bando europeo per il finanziamento di progetti d'integrazione della popolazione immigrata.

Programmazione, gestione ed attuazione, in seno al Consiglio territoriale per l'Immigrazione, della III festa multietnica evento tenutosi il 28 maggio u.s. caratterizzato da una tavola rotonda sull'esperienza di funzionamento di sportelli e numeri verdi per prenotare il rilascio dei permessi di soggiorno con la presenza di 9 gruppi di artisti di varie etnie, 6 cucine tipiche, 7 stand, oltre a contributi diversi.

<b>ESTATE RAGAZZI</b>
-----------------------

**Con la fine dell'anno scolastico è sicuramente più difficile, per i genitori che lavorano, garantire ai propri figli un percorso organizzato di attività che siano insieme, divertenti e sicure. Per i bambini i ragazzi ed i giovani non è sempre facile avere occasioni di incontro e di crescita con i coetanei. E' per offrire queste opportunità che L'Assessorato Politiche della Famiglia ha voluto**

**investire nell'Estate Ragazzi, con programmi mirati, a misura dei più giovani, suddivisi per fasce di età, esigenze ed interessi.**

**Come sempre è questione di scelte, per esperienza sappiamo come sia importante garantire ai nostri cittadini più giovani luoghi sicuri dove giocare, stare insieme, fare nuove esperienze, dove il tempo sia ricco di stimoli e di inventiva e dove la noia sta fuori della porta accompagnati da animatori selezionati capaci e professionali.**

**Queste scelte, crediamo, qualifichino le politiche di un'Amministrazione per l'attenzione che rivolgono alle esigenze di famiglie e bambini/ragazzi.**

Le proposte sono state tante. Per i più piccoli, di età compresa tra i 5 (che compiono i 6 anni nel corrente anno) ed i 10 anni sono stati organizzati i **CENTRI ESTIVI**, divertenti e sicuri. I genitori hanno potuto scegliere fra tre diverse sedi: **Le Piscine di Villaromagnano**, il **Centro Sportivo Comunale del Cristo** di Via Bonardi e la **Piscina Comunale** di Alessandria (quest'ultima al mattino), con i pomeriggi **all'area verde attrezzata Galimberti** di Via Pochettini.

Per ogni turno di centro estivo è stata fatta una gita e, per i più grandi, una serata tutta per loro con immersione subacquea, cena ed allestimento del campo presso il centro estivo dove bambini ed animatori hanno trascorso la nottata insieme.

**I turni dei Centri Estivi del Comune di Alessandria sono stati nell'anno 2004 sette.**

Per i ragazzi tra gli 11 anni ai 17 anni le offerte erano suddivise per età: tre **INIZIATIVE SEMIRESIDENZIALI** (una settimana in città, con le mountain-bike fornite dal servizio Estate Ragazzi, e una fuori città in località marine), ed i **SOGGIORNI** con animazione beach volley, canoa, kajak, tiro con l'arco, calcio e poi gite, giochi, feste e ...discoteca .in compagnia di ragazzi che provengono da altre parti d'Italia; c'è stata solo l'imbarazzo della scelta, tra il mare della Liguria, della Toscana e del Lazio, e ancora, l'esperienza del surviving – attività di antropologia sperimentale, costruzione di strumenti, osservazione della natura orientering, diurno e notturno, al Parco del Gran Paradiso.

Le attività sono state sempre condotte da animatori ed istruttori esperti e qualificati.

In tutte le iniziative sono stati inseriti minori disabili con difficoltà compatibili con i programmi proposti e con l'inserimento in ambiente libero.

Rispetto le quote di contribuzione, per una precisa scelta politica, sono commisurate ai redditi del nucleo familiare ed al numero dei componenti.

Va ricordato che l'Amministrazione ha scelto di privilegiare le politiche a sostegno della famiglia intervenendo in due direzioni:

- ◆ mantenendo invariate le tariffe relative a Centri estivi ed alle iniziative semiresidenziali;
- ◆ finanziando da un minimo del 30% ad un massimo del 55% del costo complessivo dei soggiorni

Tutte queste misure sono state finalizzate a rendere i servizi accessibili a tutti senza gravare ulteriormente su bilanci di famiglie che già fanno i conti con un potere d'acquisto eroso ed evitando quindi di rendere la vacanza appannaggio di pochi.

Queste scelte, crediamo, qualifichino le politiche di un'Amministrazione per l'attenzione che rivolgono alle esigenze di famiglie e figli.

Rispettare i programmi elettorali di una maggior attenzione ai giovani e di sostegno alla genitorialità, significa concretamente proprio questo.

## **TUTELA DEGLI ANIMALI**

Le attività dell'Assessorato, per quanto riguarda la tutela degli animali, hanno riguardato principalmente due tipologie d'intervento:

- trasferimento di fondi a favore di organizzazioni ed associazioni animaliste che operano in stretta nostra collaborazione;
- attivazione di strategie ed iniziative che hanno consentito la crescita di un'idonea mentalità animalista.

Alcune azioni sono ormai strutturate, come il sostegno alle campagne di sterilizzazione dei felini liberi od all'abbandono degli animali in periodi estivi. Altrettanto strutturata è la nostra collaborazione con l'ASL – Servizio Veterinario, sempre positiva, che ci ha visti, nel corso dell'esercizio 2004, svolgere azioni comuni di sensibilizzazione (vedi gli interventi nelle nostre PROPOSTE SCUOLA), come anche interventi in situazioni di segnalati maltrattamenti ad animali.

Nell'ambito delle proposte scuola, visto il favorevole accoglimento delle nostre iniziative, anche per il 2004 ci si è avvalsi della collaborazione del WWF, dell'A.T.A. e di altre associazioni animaliste, oltre che di quella, già citata, con l'ASL – Servizio Veterinario.

L'Assessorato alla Tutela Animali si è fatto promotore nei confronti di altri Assessorati competenti, per individuare aree verdi da recintare e destinare ad animali, sollecitando inoltre l'individuazione di uno spazio da adibire a cimitero per gli animali, ritenendolo atto di doveroso rispetto nei confronti di quanti restano profondamente legati al ricordo di un animale al quale si sono accompagnati per una parte della loro esistenza.

Rispetto all'individuazione di aree da destinare agli animali sono in fase di ultimazione i lavori di quattro aree verdi.

## Servizio Giovani

### Ufficio giovani

#### a) Centro per ragazzi Punto D

Nel 1° semestre del 2004 è stato realizzato 1 ciclo di attività corsuali per ragazzi dai 12 ai 29 anni, svolti in tempo pomeridiano, pre-serale e serale, che hanno compreso:

- 3 corsi di chitarra (10 lezioni di 1 ora) partecipanti 27 ragazzi
  - 2 corsi di basso (10 lezioni di 1 ora) partecipanti 16 ragazzi
  - 2 corsi di tastiera (10 lezioni di 1 ora) partecipanti 12 ragazzi
  - 2 corsi di batteria (10 lezioni di 1 ora) partecipanti 16 ragazzi
  - 2 corsi di sax (10 lezioni di 1 ora) partecipanti 7 ragazzi
  - 3 corsi di percussioni (10 lezioni di 1 ora) partecipanti 16 ragazzi
  - 1 corso di tromba (10 lezioni di 1 ora) partecipanti 6 ragazzi
  - 3 corsi di canto (10 lezioni di 1 ora) partecipanti 17 ragazzi
  - 2 corsi di danza afro (10 lezioni di 1 ora) partecipanti 20 ragazzi
  - 1 corso di breakdance (10 lezioni di 1 ora e mezza) partecipanti 12 ragazzi
  - 2 corsi di teatro (10 lezioni di 2 ore e mezza) partecipanti 27 ragazzi
  - 1 corso di murales (10 lezioni di 1 ora) partecipanti 15 ragazzi
  - 10 corsi di computer livello base (5 incontri di 1 ora) partecipanti 24 ragazzi
- con un **saggio conclusivo** il 27/5 con circa 100 ragazzi.

Inoltre sono stati realizzati:

**1 seminario sull'espressione teatrale** a cura di Roberto Anglisani, dal 2 al 4 aprile per 15 ragazzi,

**1 stage di recitazione** con il regista argentino Carlos Alsina il 7 e 8 febbraio per 16 ragazzi;

**1 seminario sul fumetto** di 6 ore l'8 maggio a cura di Luca Enoch, per 18 ragazzi;

**1 incontro sulla cultura giovanile** di 3 ore a cura di Alessandro Cavalli, docente all'Università di Pavia il 15 giugno, con oltre 60 presenze.

Sono stati editati 2 numeri della rivista **Pennedoka** del circolo letterario Punto(di)verso.

Il Punto D ha collaborato alla realizzazione del rock contest **Alessandria Wave**, svoltosi dal 10 al 12 giugno, con l'allestimento degli **aperitivi in prosa** presso il foyer del Teatro Comunale.

In seguito al consistente impegno dedicato alla fine dell'estate per l'organizzazione e gestione del 1° campus dei giovani (non previsto nelle attività in programma per il 2004) e della manifestazione di cultura hip hop Fuori dal Carrello, il 2° semestre 2004 ha visto la riproposizione di un ridotto ciclo di corsi, quali:

- 1 corso di giocoleria (12 incontri di 1 ora e mezza) partecipanti 10 ragazzi
- 1 corso di danza afro (12 incontri di 1 ora) partecipanti 12 ragazzi
- 1 corso di danza hip hop (12 incontri di 1 ora) partecipanti 15 ragazzi, mentre la programmazione dei corsi di musica è stata rinviata al 1° semestre 2005.

Sono stati organizzati, inoltre, 2 seminari:

- uno stage di percussioni di 3 giorni, con un professionista francese, culminato in una performance al teatro Parvum di Alessandria;
- un incontro sulle sostanze dopanti nello sport, a cura di Ludovico Grasso del Gruppo Abele di Torino.

Il centro per ragazzi ha ospitato ed è stato coinvolto nella gestione di alcuni laboratori (dj e documentazione) e nella festa finale di "Party Labs", 1° percorso di Kids, le iniziative per preadolescenti avviate nel novembre del 2004, che hanno visto il quartiere Cristo come primo territorio di sperimentazione.

### **b) Progetto "A.F.O. Artisti Fuori...Orario "**

Si tratta di un'iniziativa che ha tra i suoi obiettivi quello di dare visibilità ai giovani artisti del territorio alessandrino e provinciale, attraverso la costruzione di

occasioni, opportunità ed eventi incentrati sulla presenza, partecipazione, gestione, “centralità” dei minori e dei giovani artisti.

In questo il progetto si esplica come una nuova edizione di “Vivere la notte – Espressioni e suggestioni di giovani artisti”, iniziativa svoltasi tra il 2002 e il 2003, finanziata dalla legge regionale 16/95 e supportata da Provincia, Circostrizioni e agenzie socio - educative del territorio.

*Tuttavia “Artisti Fuori... Orario” , oltre a una ribalta in luoghi di loisir, nei tempi “della notte”, vuole ampliare la sua proposta e dare vita ad una serie di iniziative dedicate all’orientamento nei mestieri dello spettacolo, in cui si intende offrire ai ragazzi la possibilità di riflettere sul proprio futuro in campo artistico; seminari, incontri con artisti, un concorso per giovani fumettisti rientrano pertanto in questa proposta “Fuori... Orario”.*

#### Descrizione delle finalità e degli obiettivi specifici del progetto

Il progetto, anche questa volta, può essere visto in un’ottica di prevenzione al disagio giovanile; in questa chiave di lettura esso persegue obiettivi generali ed altri più specifici.

- Obiettivi generali

Va rilevato che preparare e realizzare, in complementarietà e sinergia con le agenzie educative del territorio, un progetto di prevenzione al disagio attraverso “aree” ludiche e di tempo libero per minori e adolescenti, nell’intento di offrire spazi di crescita seri e protetti, permette di sperimentare nuove autonomie, relazioni significative, possibili percorsi di protagonismo e cittadinanza attiva, in collaborazione con adulti disponibili all’accoglienza/ascolto.

- Obiettivi specifici:
- continuare un percorso di ricerca per una conoscenza-lettura dei luoghi, tempi e modi di aggregazione spontanea degli adolescenti in città;
- organizzare un intreccio di proposte di cultura giovanile nei luoghi di ritrovo dei giovani in tempo serale-notturno;
- offrire opportunità di “ribalta” a giovani artisti (non professionisti) locali e della Provincia;

- ampliare il circuito informativo dei servizi sulle attività-interventi per gli adolescenti, in un'ottica di prevenzione primaria sul territorio;
- potenziare le capacità di mappatura e documentazione dei mondi espressivi e creativi giovanili;
- sperimentare un'esperienza di co-progettazione con gli adolescenti, per la realizzazione di un grande evento (che si ripeta costantemente negli anni) di promozione/comunicazione/valorizzazione dei linguaggi e forme di espressività/creatività dei giovani;
- innescare al tempo stesso un sistema di opportunità/occasioni collaterali in contemporanea e/o differite nel tempo, per intensificare gli spazi di accoglienza verso gli adolescenti.
- attivare canali di "dialogicità" tra i giovani e la comunità locale.
- Offrire occasioni di orientamento e formazione in campo artistico

### **Ambito territoriale di localizzazione del progetto**

Il progetto è stato realizzato prevalentemente ad Alessandria, ma con importanti contaminazioni in Provincia, in particolare in due occasioni:

- 27 febbraio 2004 presso il cinema-teatro Macallè di Castelceriolo: selezioni "Arezzo Wave", che vede protagonisti i gruppi della Provincia di Alessandria
- 20 marzo 2004 presso il "Mulino" di Villaromagnano (Tortona): jam session dei gruppi della provincia

L'intento è stato quello di "contaminare" il territorio provinciale, valorizzando anche le aree più decentrate, spesso dimenticate e marginali alla vita sociale e culturale della comunità locale, e di dare la possibilità ai giovani di avere nuovi spazi dove esprimersi.

Da rilevare inoltre che, come per le precedenti edizioni di "Vivere la notte", gli iscritti provengono da tutta la provincia, e che un'iniziativa come Fumettorama, il concorso per giovani fumettisti, ha decisamente varcato i confini provinciali.

Anche l'individuazione degli spazi in città ha privilegiato la valorizzazione e l'uso sociale di luoghi, pubblici e privati, preminentemente frequentati da ragazzi, e da loro considerati "spazi di appartenenza", al fine di renderli luoghi di

produzione/consumo culturale: non a caso ai luoghi consueti di aggregazione informale giovanile (locali notturni) sono previste due serate nelle scuole ( Istituto Fermi ed Istituto Saluzzo).

La divulgazione dell'iniziativa è stata estesa a tutto il territorio provinciale, e, attraverso internet, anche a diverse aree regionali ed extra-regione ( Biella, Arezzo, Asti, Torino ecc.), sedi di centri giovanili e musicali.

### **Avvio programmazione 2005**

In considerazione dei positivi risultati conseguiti nelle precedenti edizioni, e in seguito alle numerose richieste, da parte dell'utenza, di partecipare ad una nuova rassegna, gli operatori del servizio hanno avviato nell'autunno 2004, una programmazione da realizzare nel corso del 2005, attivando:

- Un nuovo bando di iscrizione (sul sito del Comune, con volantini e locandine, con email inviate a partecipanti delle passate edizioni) per giovani artisti locali e della provincia interessati a presentare performances e produzioni artistiche di diverso genere;
- Una rete di contatti con locali ed esercizi frequentati abitualmente da giovani, per individuare possibili future sedi di manifestazioni e iniziative;
- Accordi con la rete dei comuni della regione, interessati alle politiche giovanili, per possibili "scambi" di gruppi o di singoli artisti, in manifestazioni di interesse giovanile.

### **c) Forum giovanile**

Il progetto Forum Giovanile prevedeva l'avvio di un processo di partecipazione dei giovani della città di Alessandria attraverso l'istituzione di un Forum giovanile.

Tale organismo dovrebbe fungere da luogo di incontro e confronto tra le diverse realtà giovanili e tra queste e l'Amministrazione Comunale, una fucina e laboratorio di idee, proposte e iniziative di carattere locale di interesse giovanile, ma anche osservatorio del mondo giovanile e centro di documentazione per tutti coloro che a diverso titolo operano con i ragazzi.

Gli obiettivi del progetto erano:

- Creare occasioni di ascolto per tutti gli adulti e per tutte le istituzioni che operano con i ragazzi, per attivare processi di ridefinizione delle pratiche e degli interventi rivolti ai giovani.
- Dare parola ai giovani per proporre, confrontarsi, suggerire, criticare, sperimentare attività, iniziative, progetti che li riguardano e li coinvolgono; dare loro voce per discutere, commentare, chiedere, approfondire temi e argomenti del loro presente e del loro futuro che li appassionano e li interessano.
- Allargare i punti di vista e ampliare il raggio di azione delle diverse forze giovanili attraverso la messa in contatto e il confronto con altre realtà, regionali e nazionali, che da tempo sono organizzate in forum giovanili, e che hanno già sperimentato forme di protagonismo attivo e di progettazione partecipata in collaborazione con le istituzioni locali.

## **Il percorso**

I lavori per la creazione di un organismo di rappresentanza dei giovani hanno visto il coordinamento degli operatori e dei tecnici del servizio Informagiovani e del centro per ragazzi Punto D, che hanno stilato un programma operativo di massima con le seguenti fasi:

### **Operatività 1° fase**

- **Archivio associazioni giovanili:** - **prima raccolta dati** (denominazione, indirizzo, persona di riferimento, ambito di attività) sulle associazioni/gruppi costituiti nel territorio locale; **problema:** distinguere le associazioni/gruppi giovanili (criteri da adottare)
  - predisposizione **scheda tecnica** per la raccolta dati sull'associazionismo giovanile, da diffondere presso

sportelli (Informagiovani, Punto D, Università, URP, ecc.)

e su materiali divulgativi di informazione/comunicazione

(IG News, Pennedoka, giornali studenteschi, ecc.)

- **Raccolta statuti e regolamenti consulte altre realtà: inviate:** Modena, Alba, Castenaso

(BO),

Cuneo, Torino, Lucca,

Volterra,

Pollutri, reg.

Veneto,

Ovada, Casale

Monf.,

Reggio Emilia, Asti

Molti **comuni contattati** telefonicamente hanno detto di non avere istituito consulte, altri hanno affermato di averle costituite in passato ma di avere già concluso l'esperienza negativamente, altri ancora, come il comune di Bergamo, asseriscono di non voler praticare questo tipo di esperienza e hanno inviato materiali di documentazione della loro esperienza di cittadinanza attiva dei giovani.

Inoltre, dal sito delle politiche giovanili è stata scaricata una **bozza tipo di statuto di consulta giovanile**.

- **Incontri di coordinamento e di riflessione:** come équipe attiva nel settore delle politiche giovanili sono stati effettuati n° 6 incontri plenari (tutto il personale e gli obiettori in servizio), e n° 20 incontri di piccolo gruppo (referenti per i diversi servizi nella predisposizione della raccolta dati, informazioni, materiali). I nodi problematici, proposti come base di discussione, si possono così sintetizzare: - **quale tipo di rappresentatività considerare** (gruppi

formali, associazionismo, gruppi

informali, singoli

occupano di  
giovani che si  
giovani)

individui, gruppi di giovani che si

qualunque attività o gruppi di

occupano di attività rivolte ai

- **quale forma di organismo strutturare per rendere**

**effettiva la cittadinanza attiva** – molte esperienze di consulta sono fallite, per lo scarso interesse, per le dinamiche partitiche ereditate all'interno, per la mancanza di budget, per l'incontro/scontro con l'apparato burocratico. I ragazzi chiedono flessibilità operativa, tempi credibili, possibilità reale di decidere e operare, snellezza procedurale ed operativa. Inoltre, si è sostenuto che i ragazzi devono trovare un senso e una passione in quello che fanno, e devono trovare occasioni ed adulti che danno/raccolgono fiducia. Creare queste condizioni vuol dire scrivere storie, attivare percorsi in cui i giovani possano lasciare traccia (protagonismo) e intrecciare fili (cittadinanza attiva). Forse un organismo unico, centrale, più o meno rigidamente strutturato e regolamentato crea diffidenza e distacco; si possono ipotizzare diverse proposte: tavoli di lavoro tematici finalizzati alla realizzazione di eventi, progetti, percorsi ecc., aperti a quanti sono interessati/appassionati e che offrono l'opportunità di sperimentarsi concretamente in ruoli diversi (grafico, illustratore, tecnico video, fotografo, musicista, redattore, coordinatore, economo, ecc.), un sito, creato e gestito dai

ragazzi, dove tutti possano proporre, suggerire, proporsi, esporre proprie idee/produzioni, incontrarsi per costruire insieme; bandi aperti su iniziative diverse, per offrire occasioni di protagonismo/partecipazione (per materiale pubblicitario o divulgativo, per giovani artisti, per iniziative di solidarietà, ecc.) o altro ancora

**Insomma, non fermarsi ad un'ipotesi unica (la consulta), ma scandagliare tutte le possibili ipotesi, per non cadere in trappole di finta rappresentatività.**

### **Operatività 2° fase**

Mentre il gruppo ha continuato ad incontrarsi e discutere sulla metodologia e i contenuti di un possibile organismo di rappresentanza, l'Assessore alle Politiche Giovanili è stato coinvolto in una serie di incontri di coordinamento di comuni del Piemonte e della Valle d'Aosta interessati e attivi nelle politiche per i giovani, ai quali ha partecipato, insieme ai tecnici e agli operatori del settore giovani e minori.

Gli incontri, itineranti nelle diverse città delle 2 regioni, erano finalizzati al confronto/scambio di esperienze ed azioni, e, in considerazione dell'alta adesione e del diffuso consenso dei comuni interessati ben presto si è arrivati ad ipotizzare la formalizzazione della costituenda "rete" dei comuni, per dare maggiore incisività e forza alle politiche in favore dei giovani, ottenere un maggior riconoscimento e costruire intrecci possibili di iniziative e interventi.

Nell'ultimo incontro, svoltosi a Trecate nello scorso aprile, si è deciso di organizzare un campus di giovani del Piemonte e della Valle d'Aosta finalizzato all'elaborazione/stesura di un documento programmatico da parte dei ragazzi, con proposte di attività e interventi per l'anno 2005, da sottoporre ai politici e ai tecnici dei comuni della rete, che a loro volta si impegneranno, dopo un confronto e un accordo con i giovani, a realizzarlo.

Il comune di Alessandria si è offerto di organizzare e gestire il 1° campus dei giovani piemontesi e valdostani, che si è realizzato dal 29 settembre al 2 ottobre 2004, con un coinvolgimento di tutto il personale di tutti i servizi del settore politiche giovanili.

### **Operatività 3° fase**

Dopo diversi incontri tra gli operatori, tra operatori e assessore, tra operatori, assessore, segretario generale e consiglieri comunali giovani si è infine giunti alla stesura di una bozza di regolamento del **Forum Giovanile della città di Alessandria**, così denominato perché introduce, a differenza della maggior parte delle consulte giovanili adottate nelle diverse realtà italiane, il criterio di apertura del Forum **a tutti i ragazzi della città** interessati a farne parte.

Si è deciso di sperimentare la massima forma di apertura e di democraticità, al fine di non penalizzare eventuali ragazzi, non appartenenti ad alcun gruppo, ma che anche singolarmente desiderano partecipare alle riunioni del nuovo organismo di cittadinanza attiva.

Lo statuto del Forum Giovanile della città di Alessandria ha seguito il consueto iter procedurale (discussione in commissione consiliare, approvazione in giunta e approvazione del Consiglio Comunale) ed oggi costituisce parte integrante della deliberazione del Consiglio Comunale n° del

(In allegato si trasmette copia della deliberazione e dello statuto approvato).

In preparazione della convocazione della prima seduta del Forum Giovanile, prevista per il 20 novembre 2004, in occasione dell'anniversario della Convenzione di New York per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, sono stati predisposti:

- il materiale informativo/divulgativo (depliant spediti a domicilio a tutti i giovani della città, e manifesti di pubblicizzazione del bando per l'iscrizione e della prima convocazione), il cui logo è stato realizzato da un giovane artista che collabora con il centro per ragazzi Punto D;
- un seminario sulle diverse identità dei giovani dal titolo **“Uno, nessuno, centomila...”** a cura del **prof. Alessandro Cavalli**, docente di sociologia presso l'Università di Pavia, che si è svolto il 15/6/04 al Punto D, e al quale hanno partecipato **70** persone (sono stati invitati tutti i comuni aderenti alla rete regionale, tutti gli assessori alle politiche giovanili della provincia di Alessandria, i tecnici dell'assessorato alle politiche giovanili dell'Amministrazione Provinciale di Alessandria, le associazioni e le cooperative giovanili del territorio, gli oratori, gli operatori dei servizi territoriali, ecc.);

- un articolato programma per il 1° campus giovanile, che si è svolto a fine settembre ad Alessandria, con una presenza di circa 70 giovani della città, della provincia e della regione.
- Un incontro con i comuni della provincia, giovedì 22 luglio presso la sala giunta, per raccordarsi sul successivo campus di settembre. All'incontro hanno partecipato 27 comuni e l'amministrazione provinciale di Alessandria.
- Un incontro con padre Alex Zanotelli sulla partecipazione per un mondo a misura di tutti, che ha visto la partecipazione di un centinaio di persone.
- Un incontro centrato sulla presentazione del "Dizionario sui linguaggi giovanili" edito dalla casa Editrice Utet con l'intervento dei curatori, Giovanni Casalegno, Giuseppe Renzo Ambrogio e Alessandro Gastaldi .

La prima convocazione dei 61 ragazzi alessandrini iscritti al Forum, è avvenuta il 20 novembre in sala Giunta, e ha visto la presenza di 32 dei giovani convocati, più una ventina di uditori, molti dei quali intenzionati ad una futura iscrizione al Forum. Non essendo pervenuti ad un accordo tra i presenti per l'elezione dell'Ufficio di Presidenza, è stata convocata una nuova seduta per la settimana successiva, sabato 27 novembre, durante la quale i giovani hanno eletto il Presidente, il Vice Presidente e i responsabili delle Commissioni di lavoro individuate sulle tematiche da loro proposte (scuola, università, formazione, lavoro; cultura e tempo libero; comunicazione e pubblicizzazione).

La 1° riunione dell'Ufficio di Presidenza è stata convocata per sabato 4 dicembre presso il centro per ragazzi Punto D, individuato dal regolamento del Forum quale sede del nuovo organismo di partecipazione giovanile.

Al fine di seguire con puntualità ed attenzione la neo struttura di rappresentanza dei giovani, sono stati designati 1 operatore del Punto D e 1 operatore dell'Informagiovani, quali referenti dell'Ufficio di Presidenza e delle Commissioni di Lavoro.

## **ITE CAMPUS...**

### **1° campus dei giovani della regione Piemonte**

Il settore Politiche Giovanili ha organizzato per le giornate del 30 settembre, 1 e 2 ottobre un "campus" di giovani, finalizzato all'elaborazione e alla stesura di una proposta di programma di attività rivolte a giovani e adolescenti per il 2005.

Tale iniziativa è nata dalla partecipazione dell'Assessorato alla Rete delle politiche giovanili dei comuni del Piemonte e della Valle d'Aosta; pertanto le rappresentanze di giovani, sono arrivate da tutti i comuni della rete, nonché da città e paesi della provincia di Alessandria. Alternando riunioni plenarie ad altre divisi in gruppi di lavoro, i ragazzi hanno avuto la possibilità di confrontarsi su quattro grandi aree, secondo gli spunti già emersi negli incontri precedenti, ovvero le misure di emancipazione giovanile, la creazione di un sito sulle politiche giovanili aggiornato e interattivo, la messa in rete delle iniziative e delle attività, l'organizzazione di un grande evento itinerante a cui possano partecipare tutti i comuni coinvolti.

L'aspetto saliente del campus è stato proprio nell'operatività a cui si intendeva arrivare, anche perché il giorno 1 ottobre sono stati presenti anche assessori, dirigenti, funzionari, che, dopo una riunione tra loro, hanno incontrato in plenaria i ragazzi: lo scopo è stato quello di elaborare un documento congiunto sul significato e la funzione della rete di coordinamento, da presentare in Regione, e di discutere con i giovani il loro documento conclusivo di proposte per l'anno 2005.

L'altro aspetto di rilievo consiste nella dimensione corale del campus, che ha voluto essere un'occasione di confronto, conoscenza, interscambio a vari livelli: per i rappresentanti di Comuni piuttosto lontani da Alessandria è stata prevista l'ospitalità presso l'ostello Santa Maria di Castello, mentre i pranzi sono stati serviti, per tutti i giovani partecipanti, all'Enaip, sede dell'incontro; le cene, invece, si sono svolte presso il Centro d'Incontro Cristo.

Inoltre, nelle serate intermedie, giovedì e venerdì, i ragazzi hanno potuto assistere a varie performance di giovani artisti alessandrini in locali e luoghi suggestivi della città (Forte Acqui, locale Di noi 3)

Infine l'intera giornata di sabato 2 ottobre, a conclusione di questo momento collettivo di partecipazione, ha visto l'organizzazione di un altro evento a se stante, atteso da molti giovani della provincia e non solo: si tratta di "Fuori dal Carrello", convention hip hop, giunta alla sua 4° edizione, con la partecipazione di rappers, breakers, writers di livello nazionale e internazionale.

Il "prologo" è avvenuto in mattinata, presso l'ITIS Volta, dove si è tenuto un seminario sull'arte del writing (graffiti); si è continuato nel pomeriggio presso il Mercato Ortofrutticolo di Viale Michel, con le competizioni ed esibizioni di ballerini, dj, rappers, writers.

La sera ha avuto luogo una cena interculturale, con piatti tipici della cucina ecuadoregna, senegalese, indiana, rumena, araba e italiana, dove sono stati serviti circa 400 pasti.

Infine il concerto serale gratuito di Frankie HiNrg, rapper di fama nazionale, che ha chiuso in modo ancora più coinvolgente la giornata, e che ha visto la presenza di circa 2.000 spettatori.

Tre giorni densi di attività e iniziative, ma anche di significati e sensi condivisi, di partecipazione ed entusiasmo.

Attualmente sono previsti alcuni incontri dei sottogruppi che hanno partecipato al campus, per mettere ulteriormente a punto le proposte presentate ai politici per il 2005, e sottoporle, corredate di programmi dettagliati e preventivi dei costi, alla prossima riunione della rete dei comuni, prevista per il febbraio 2005.

#### **d)Centri di ascolto**

#### **Prevenzione del disagio giovanile**

Nella prima fase si è proceduto ad individuare i **centri d'ascolto** (in essere o che sono stati in essere gli anni precedenti ) operanti nelle scuole di istruzione secondaria superiore.

Il quadro emerso è molto disomogeneo, sia per operatori e specialisti che intervengono, sia per la collocazione oraria, sia per i rapporti con il corpo

docente, sia per la provenienza delle risorse finanziarie. Negli anni sono stati coinvolti, con differenti modalità, e con alterne fortune e vicende, gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore: “Saluzzo”, “Plana”, “Galilei”, “Migliara”, “Volta”, “Fermi”.

E, unico istituto di istruzione secondaria non superiore, la scuola Media “Vochieri” con l’attivazione di uno sportello per genitori.

Gli uffici hanno proceduto ad un incontro con la psicologa responsabile del progetto “Testa tra le nuvole” che è stata molto esaustiva e circostanziata circa l’ipotesi di lavoro, le esperienze fatte, le considerazioni di contesto. Si è proceduto ad ulteriori incontri individuali (almeno con gli specialisti/le specialiste più disponibili) tesi ad accumulare ulteriori informazioni e considerazioni. Tanto in relazione agli aspetti più di merito (l’atteggiamento, l’utilizzo, il senso per i ragazzi, ecc.) quanto per gli aspetti più contestuali e organizzativi .

Attualmente, così come previsto, si è nella fase di realizzazione di un momento di riflessione ( dicembre 2004) tra l’Assessore, i funzionari e responsabili dell’Ufficio Giovani e Minori del Comune, e gli psicologi che si occupano dei Centri d’ascolto cittadini, per l’esposizione dello stato attuale dei centri d’ascolto e la costituzione di un tavolo di lavoro.

La riflessione è centrata sul senso dell’ascolto, sul significato di sportelli/opportunità presso le sedi scolastiche, sulla connotazione del servizio nel contesto scolastico, sui rapporti con tutti i soggetti del contesto di riferimento.

Il programma di lavoro prevede:

- per Gennaio 2004 – marzo 2005, riunioni periodiche del suddetto gruppo di lavoro per l’organizzazione di un seminario aperto a insegnanti, operatori e psicologi sui centri d’ascolto scolastici.
- per fine primo semestre 2005: realizzazione di un seminario, con la presentazione delle esperienze locali e non, confronti e proposte.

## **e)INFORMAGIOVANI**

L'ufficio ha svolto quotidianamente la prevista attività di sportello fornendo consulenza e assistenza agli utenti che lo richiedono.

Ha proceduto al periodico aggiornamento delle banche dati utilizzate e disponibili, e alla quotidiana predisposizione del materiale informativo a disposizione del pubblico, e all'aggiornamento della bacheca.

Sono stati elaborati ed editati 6 fascicoli a tema : "Lavoro alla pari", "Il lavoro stagionale estivo in Italia", "Il lavoro stagionale estivo in Europa", "I campi di lavoro estate 2004", "Servizio volontario Europeo", "I viaggi di conoscenza e solidarietà".

Sono stati realizzati i previsti 2 cicli (primaverile e autunnale) delle attività corsuali (corsi di lingue straniere, benessere e espressione creativa ) che hanno coinvolto oltre 140 persone. Non è ininfluente sottolineare, a questo proposito, che il costo di queste iniziative è pressoché interamente coperto (oltre il 90%) dalle quote di iscrizione dei partecipanti.

Sono state realizzate le 5 edizioni previste del bollettino informativo IG News.

Il personale dell'ufficio ha, come previsto, collaborato alla realizzazione di Alessandria Wave, e dell'iniziativa "Artisti fuori orario" in collaborazione con gli operatori del Centro punto, e, in collaborazione con l'ufficio Scambi Internazionali, alla realizzazione del Campo Internazionale attuato nel mese di luglio.

Occorre inoltre sottolineare che l'ufficio informagiovani, insieme all'ufficio Minori, ha attivamente partecipato alla realizzazione e gestione dell'iniziativa "Campus 2004" che ha visto la partecipazione di centinaia di giovani, provenienti da oltre 30 comuni della regione Piemonte e facenti parte di una rete dei comuni impegnati nelle politiche giovanili. L'iniziativa ha visto il personale impegnato nella gestione full-time delle tre giornate del campus, conclusosi con la giornata-convention di cultura hip-hop denominata "Fuori dal carrello", che ha visto la partecipazione – nei suoi diversi momenti- di migliaia di giovani.

Merita sottolineare, naturalmente, l'enorme mole di lavoro di documentazione ed elaborazione che ha coinvolto tutto il personale. Così come non appare secondario sottolineare come l'iniziativa in questione non fosse assolutamente prevista dalla programmazione e dagli obiettivi annuali.

## **f)ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO**

Così come previsto, l'ufficio non ha più gestito direttamente il progetto di sperimentazione con le scuole di Istruzione Secondaria Superiore. Ha, tuttavia, garantito il sostegno operativo tanto nella gestione dei moduli formativi durante l'anno scolastico, quanto nella ricerca dei posti di lavoro.

Ha partecipato inoltre a tutti gli incontri di preparazione ed elaborazione delle attività insieme ai docenti interessati.

Ha, inoltre, garantito la gestione del contributo concesso da questa amministrazione agli Istituti Scolastici che hanno realizzato l'esperienza.

### **g)SERVIZIO CIVILE NAZIONALE VOLONTARIO**

Il nucleo operativo ha completato la procedura di accreditamento dell'amministrazione comunale quale ente di servizio civile nazionale volontario, provvedendo alla compilazione di tutta la modulistica e alla realizzazione di tutti gli atti previsti.

Ha provveduto alla gestione dei tre progetti di servizio civile presentati da questa amministrazione e approvati dall'Ufficio Nazionale Servizio Civile. Ha curato l'inserimento di 17 volontari.

Ha gestito l'insieme dei processi formativi previsti, e ha provveduto alla gestione degli aspetti amministrativi connessi.

Ha garantito inoltre la necessaria informazione, sostegno e consulenza agli uffici dell'amministrazione comunale intenzionati a presentare progetti di servizio civile.

Ha visto approvati tre nuovi progetti di Servizio Civile Nazionale Volontario, per l'impiego di 12 volontarie. Ha provveduto alla selezione delle stesse, ed è attualmente impegnato nell'organizzazione del nuovo processo formativo previsto.

Ha inoltre proceduto alla presentazione di un ulteriore progetto di servizio civile volontario in attesa di approvazione.

### **Ufficio minori**

#### **a)LUDOBUS "L'Arcoincielo"**

In tre anni dall'avvio del servizio, l'attività del ludobus si è rapidamente consolidata e sempre più articolata, integrando, seppur non esaustivamente, le esigenze di interventi/iniziativa ludiche e socio-educative del territorio, soprattutto delle aree decentrate e periferiche della città, maggiormente carenti di servizi e opportunità ludico-ricreative per l'infanzia. Questo nuovo servizio – complementare e sinergico ai servizi per minori e adolescenti già attivati in precedenza (la ludoteca "C'è sole e luna" – il Centro per ragazzi "Punto D"), ha consentito di ampliare l'offerta di attività e prestazioni, e di soddisfare un sempre maggior numero di utenti.

La sempre maggiore richiesta, da parte dei diversi soggetti del territorio (scuole, circoscrizioni, centri di incontro, servizi territoriali, ecc.) di interventi e percorsi, in tutti i giorni e mesi dell'anno, soprattutto in occasione di feste, ricorrenze, fiere e manifestazioni di diverso genere, rende necessaria una programmazione più puntuale e la definizione di priorità e ambiti di intervento progettuali, onde evitare il rischio di attribuire al servizio un ruolo di mero "divertimentificio", precludendogli quelle finalità/potenzialità di socializzazione, opportunità di apprendimento creativo, riscoperta e valorizzazione dell'attività ludica che lo rendono parte fondante e importante di un sistema formativo integrato per i minori.

Si è organizzata, come per la ludoteca, la predisposizione di programmi periodici di attività, articolati in percorsi di più incontri, o in interventi "una tantum", da realizzarsi, durante i mesi freddi, c/o le scuole, gli oratori, i centri per ragazzi, i centri sportivi comunali, ecc., mentre in estate si sono privilegiati gli spazi aperti, quali giardini, cortili, piazze, aree verdi, ecc., per portare in tutto il territorio l'animazione e l'attività ludica, per i bambini, e non solo.

Infatti il ludobus si rivolge e tenta di coinvolgere nelle sue "uscite", anche gli adulti di riferimento che a diverso titolo si occupano di minori, sia nella fase di progettazione/organizzazione degli interventi, che nella realizzazione delle attività, per un sostegno alla genitorialità e una rivitalizzazione della comunità locale nei territori più decentrati.

E' stata riproposta la collaborazione con la Serra c/o gli orti per anziani, e con il centro di incontro Galimberti, per l'apertura delle aree verdi limitrofe a bambini e genitori, durante i mesi estivi, è stato mantenuto il contatto con l'Ospedale Infantile "Cesare Arrigo" per gli interventi "in corsia" a favore dei piccoli degenti.

Il ludobus è stato presente durante le fiere e manifestazioni cittadine, con programmi di intrattenimento e animazione per i più piccoli (Fiera di S. Giorgio,

Festa di Borgo Rovereto, Feste di fine anno scolastico dei centri di incontro Cristo e Galimberti, Carnevale in piazza, Festa di piazza Genova, festa interculturale).

### **b) LUDOTECA “C’È SOLE E LUNA”**

Le attività si sono articolate nel corso dell’anno seguendo una programmazione periodica in tempo “scolastico” (gennaio – maggio / settembre – dicembre), in tempo estivo (Estate in gioco: giugno – agosto) e con un programma specifico per il periodo natalizio (Speciale Natale), che ha tenuto conto dei diversi tempi, modi, esigenze del pubblico.

Considerato il positivo riscontro della sperimentazione sulla fascia 0/6, si è proceduto per l’anno 2004, oltre che nella messa a punto di attività mirate e qualificate, anche al mantenimento di una maggiore offerta oraria per questa fascia d’età (con l’apertura di 2 mattine all’utenza libera) e nella definizione di un percorso formativo specifico per tutti gli operatori impegnati.

E’ stata prevista, inoltre, una ulteriore e maggiore articolazione nei rapporti con le scuole (nidi, materne, elementari), in considerazione delle pressanti richieste pervenute, con una maggiore qualificazione dell’offerta (percorsi a tema, programmi concordati con gli insegnanti, laboratori, ecc.).

Si sottolinea inoltre che l’impegno degli operatori della ludoteca si è esplicitato anche nella collaborazione al percorso di formazione che ha coinvolto alcuni operatori tunisini, che ospiti di Alessandria tra fine febbraio e l’inizio di marzo, e per 2 settimane in autunno, nell’ambito di un progetto di cooperazione internazionale volto all’istituzione di un servizio di ludobus nella regione di Kasserine.

### **c) Iniziative per preadolescenti**

L’obiettivo dato indicava nell’utilizzo della rete dell’”Associazione animatore di strada” e nell’individuazione di una struttura in città per le attività, le linee portanti dell’intervento per il 2004.

In considerazione delle difficoltà organizzative ed operative palesate da tale associazione all'assessore alle politiche giovanili, la nuova indicazione è stata quella di ipotizzare, comunque, un intervento in favore dei pre-adolescenti, gestito direttamente dal Comune, ma con la possibilità di affiancare gli animatori che saranno incaricati del servizio, con eventuali operatori di strada dell'Associazione di cui sopra, disponibili, e per i quali si intende prevedere l'assegnazione di borse lavoro.

È stato presentato, quindi, un progetto alla Provincia di Alessandria, ai sensi della L.R. 16/95, per la richiesta di un contributo per la realizzazione di percorsi di attività ed esperienze significative per i ragazzi, e di sostegno alla genitorialità per le famiglie.

Si è iniziato un lavoro di programmazione/organizzazione della sperimentazione, che si è avviata nel novembre 2004, attraverso:

- il coinvolgimento di n° 3 scuole medie della città, che si sono dichiarate disponibili ad offrire uno spazio all'interno dei propri istituti quale punto di raccolta dei ragazzi, in orario pomeridiano, e ad essere sede di conferenze/seminari con esperti sulle tematiche della pre-adolescenza, rivolti alle famiglie e agli insegnanti;
- il confronto con alcuni insegnanti di dette scuole sulle linee progettuali e metodologiche dell'intervento;
- la costituzione di un gruppo di lavoro per l'elaborazione dei programmi da proporre ai ragazzi, costituito da animatori della ludoteca C'è Sole e Luna, del ludobus l'Arcoincielo, del Centro per Ragazzi Punto D.

Il percorso di lavoro, che in un primo momento ha subito una battuta d'arresto, a seguito del D.L. 168/04 "Taglia spese", si è poi riattivato, modificando, per esiguità dei tempi tecnici, l'ipotesi originaria di organizzazione di 3 percorsi di attività nei primi 3 mesi dell'autunno, e modificando la sperimentazione con 2 sole proposte per l'anno 2004, rivolte a tutti i ragazzi della città, ma particolarmente "sostenute" dalle 2 scuole individuate quali punto di ritrovo (Straneo e Spinetta).

Il programma è stato elaborato e discusso da un'équipe di lavoro che ha visto partecipare, oltre al responsabile dell'Ufficio minori, gli animatori che gestiranno i gruppi, alcuni operatori del Punto D e della Ludoteca, che faranno da supporto in alcune attività di laboratorio (dj, teatro, comunicazione), alcuni insegnanti referenti delle 2 scuole medie interessate, alcuni operatori dei servizi territoriali. Si tratta di

un lavoro di rete che ha messo in comune saperi e competenze di diverse realtà, tutte interessate e attive nel rapporto con i minori;

C'è stato un passaggio nelle scuole medie della città, da parte degli animatori, per la diffusione dei volantini e la presentazione dell'iniziativa, anche attraverso una lettera, a firma dell'assessore, rivolta alle famiglie, per spiegare il senso e gli obiettivi della sperimentazione e sollecitare la partecipazione anche ai 2 momenti di sostegno alla genitorialità, quali l'incontro con Guido Tallone e con Cristina Colli sui temi della preadolescenza;

In questa fase i ragazzi hanno mostrato un deciso entusiasmo soprattutto per le attività di movimento (palestra, pattinaggio), per le attività più intriganti e insolite (dj, cucina, visita alla radio) e per l'evento finale che li vedrà protagonisti.

Trattandosi di una sperimentazione, l'intero percorso sarà monitorato dall'équipe di riferimento per valutare l'impatto sui ragazzi e sulle famiglie, la funzionalità e l'efficacia della formula proposta, e gli eventuali correttivi e aggiustamenti da apportare. Inoltre una puntuale e dettagliata documentazione dell'esperienza servirà a fornire una restituzione alle famiglie su quanto "prodotto" e sperimentato con i loro ragazzi.

**KIDS...un tempo per noi**  
**Percorsi creativi nella città per preadolescenti**

**Ufficio scambi internazionali**  
**a)SCAMBI INTERNAZIONALI 2004**

Le attività di scambi internazionali hanno compreso le seguenti iniziative:

3 scambi nell'ambito scolastico;

5 campi internazionali

3 scambi musicali

2 cantieri di lavoro.

## **b) Progetto ludobus- interventi socio-educativi per minori e di sostegno alla genitorialità per le famiglie nella regione di Kasserine in Tunisia**

Sostegno alle iniziative di cooperazione decentrata dei Comuni e degli enti locali

Il progetto si proponeva di attivare un intervento di servizio itinerante, **un ludobus**, centrato sulle periferie, in stretto raccordo con i servizi e le realtà socio-educative presenti sul territorio, per costruire un significativo intervento/azione di prevenzione, cura e attenzione ai problemi dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia in una zona pre-desertica della Tunisia, la regione di Kasserine, caratterizzata da una forte emigrazione di giovani e adulti di sesso maschile e, di conseguenza, una presenza incisiva di donne sole con bambini, carenza di servizi per la prima infanzia, difficoltà di circolazione di informazioni e quindi, difficile raccordo tra bisogni e opportunità, assenza di un piano di prevenzione per minori e adolescenti articolato e capillare.

Gli obiettivi erano:

- Attivare interventi socio-educativi di prevenzione al disagio minorile e adolescenziale in una zona deprivata della Tunisia, attraverso la creazione di momenti di gioco e animazione per bambini e adulti, finalizzati all'aggregazione positiva, alla socializzazione, alla valorizzazione della creatività e delle potenzialità di minori e adolescenti.
- Creare occasioni di sostegno alla genitorialità in una zona a forte emigrazione maschile, con particolare attenzione alla figura materna, per un aiuto e un supporto nell'allevamento e cura dei figli, attraverso incontri, campagne informative, servizio di counselling e di orientamento ai servizi e alle opportunità poste in essere dall'Amministrazione Pubblica e dalle organizzazioni del volontariato locale.
- Realizzare un intervento "di rete", mettendo in connessione i diversi soggetti, istituzionali e non, attivi nel sociale/sanitario e nel settore educativo, per un'ottimizzazione delle risorse e per una sinergia strategica di azioni e di programmi nella regione di Kasserine.
- Sperimentare e documentare questa prima esperienza di ludoteca itinerante, studiandone la metodologia e il modello operativo, al fine di rendere riproducibile l'esperienza con un effetto moltiplicatore sul territorio tunisino

## **1) Individuazione del personale di animazione e sociale destinato ad operare sul ludobus**

Nel mese di dicembre 2003, due funzionari del Comune di Alessandria hanno effettuato una visita preliminare a Kasserine per la presentazione/discussione del progetto e l'impostazione del 1° modulo di formazione rivolto agli operatori tunisini. Gli incontri, organizzati dall'OIM, partner tunisino del progetto insieme al Governatorato di Kasserine, hanno visto la presenza di n° 4 assistenti sociali, il direttore degli Affari Sociali di Kasserine e 1 funzionario dell'OIM di Tunisi.

Nell'ambito degli incontri si è discusso degli obiettivi, della metodologia e del possibile utilizzo del ludobus nell'area tunisina considerata, nonché delle esigenze formative del personale incaricato.

Si è preso atto della situazione socio-economica della regione, delle caratteristiche della popolazione e dei servizi alla persona presenti.

Alcune realtà sociali sono state oggetto di brevi visite (una scuola materna/asilo nido privati, il centro diurno per sordi e portatori di handicap, una comunità per minori, il centro di riabilitazione per giovani devianti).

In tale occasione si è manifestata l'opportunità e l'esigenza di coinvolgere nel progetto anche personale con la qualifica di animatore; quindi è subito stato contattato il responsabile in città per il **Ministero dell'Infanzia, della donna e della famiglia**, il quale si è dimostrato interessato all'ipotesi di nuovo servizio e ha promesso di adoperarsi per ottenere l'autorizzazione e il finanziamento per l'invio di n°3 animatori al soggiorno di formazione in preparazione ad Alessandria.

## **2) Formazione del personale**

Nei mesi successivi l'equipe di Alessandria, composta da animatori e funzionari dell'Assessorato alle politiche giovanili e della famiglia, un rappresentante dell'ICS

di Alessandria, 1 assistente sociale e 1 psicologa del Ser.t e 1 psicologa del consultorio dell'ASL 20, 1 assistente sociale del CISSACA, 1 mediatore culturale, si è incontrata regolarmente per programmare il 1° modulo di formazione per gli operatori tunisini, provvedendo a costruire il percorso attraverso una continua interazione con i destinatari stessi della formazione, contattati telefonicamente e via fax e email.

**Dal 25/2 al 6/3/04 si è svolto ad Alessandria il 1° modulo di formazione, al quale hanno partecipato i 4 assistenti sociali, i 3 animatori e il responsabile degli Affari Sociali di Kasserine, con il seguente programma:**

L'esperienza, ritenuta positiva sia dai partecipanti tunisini che dai formatori italiani, ha visto l'instaurarsi di relazioni significative, un interessante scambio di punti di vista pedagogici, sociologici e di approccio metodologico alle tematiche discusse, nonché una proficua interazione tra le due culture, sfociata nell'ideazione/progettazione di nuovi ulteriori progetti di collaborazione (es. un invito da parte dell'AIAS di Alessandria per 3 operatori tunisini a partecipare a un momento formativo specifico sull'handicap, che si è concordato dal 5 all'11 luglio 2004) e nella documentazione del 1° modulo attraverso la produzione di un CD rom.

La preparazione del 2° modulo ha nuovamente coinvolto l'intera équipe alessandrina e tunisina, attraverso incontri (ogni équipe nella propria sede), scambi e contatti telefonici e via email.

**Il modulo di formazione a Kasserine** dell'équipe alessandrina, composta da 2 funzionari, 3 animatrici e 1 mediatore culturale del Comune di Alessandria, si è svolto **dal 5 al 13/5/04** con il seguente programma:

**2° modulo di formazione  
dal 5 al 13/5/04**

La calorosa accoglienza, le interessanti visite alle diverse realtà dei servizi, la pratica comune di attività e interventi di animazione con i bambini, hanno rafforzato l'intesa e i rapporti tra i 2 gruppi e hanno generato un "mix" di sperimentazioni e modelli operativi molto stimolante e ricco di spunti da sviluppare e approfondire.

Si è pensato, quindi, di procedere ad un ulteriore momento formativo, da organizzare per l'autunno del 2004 in Italia, per 2 operatori tunisini, allo scopo di procedere alla "formazione di formatori", che a loro volta trasmetteranno le competenze/conoscenze acquisite ai colleghi di Kasserine.

### **3) Creazione di una rete di accordi e collaborazioni tra le diverse agenzie socio-educative del territorio**

La costruzione di una rete di collaborazioni e accordi a sostegno del progetto ha riguardato sia la realtà italiana che quella tunisina.

Il Comune di Alessandria, infatti, ha portato avanti l'iniziativa di cooperazione decentrata con la Tunisia attraverso la formalizzazione di accordi con l'ICS, con i servizi territoriali dell'ASL 20 e del CISSACA, con le associazioni dell'Auser e della CGIL, e con le scuole medie ed elementari della città.

Il Governatorato di Kasserine, da parte sua, ha costituito un primo nucleo interdisciplinare formato da operatori sociali e da operatori educativi, una prima équipe mista che è divenuta, oggi, una realtà stabile, riconosciuta e autorizzata dai 2 ministeri di appartenenza, con un distacco formalizzato sul progetto.

Inoltre, già in occasione del 2° modulo, e ancora in via di sviluppo, l'équipe tunisina ha attivato una serie di contatti e di accordi con servizi e realtà socio-educative della regione, per stabilire rapporti di collaborazione per il nuovo servizio.

### **4) Reperimento e allestimento del furgone**

Purtroppo questa è la fase più arretrata e in difficoltà del progetto.

Inizialmente l'OIM ha contattato l'ambasciata nipponica a Tunisi, che ha promesso un contributo di 80.000 dollari, per l'acquisto del furgone e l'apertura di una

ludoteca nella regione di Kasserine; successivamente, per diverse ragioni, gli addetti all'ambasciata hanno procrastinato la concessione del finanziamento, che a tutt'oggi non si sa ancora quando verrà erogato.

Nel frattempo si sta cercando di sensibilizzare il ministero dell'Infanzia tunisino per verificare la possibilità di ottenere l'acquisto del ludobus.

Si è già discusso del problema con l'OIM e si è stabilito di effettuare un'ultima verifica con i soggetti investiti del contributo per l'automezzo, e in caso negativo, di reperire le risorse per l'acquisto del furgone tra i partner del progetto.

## **5) Monitoraggio dell'intervento e aggiornamento periodico del personale**

L'équipe tunisina attualmente ha ottenuto un distacco a tempo pieno per la realizzazione del progetto, e ha disposto dei coordinamenti settimanali per l'avanzamento dei lavori.

Il Ministero degli Affari Sociali ha messo a disposizione provvisoriamente i locali per l'avvio di una prima ludoteca a Kasserine, e gli operatori stanno già predisponendo l'allestimento degli spazi.

Nel frattempo continuano il lavoro di sensibilizzazione/informazione del territorio rispetto al nuovo servizio e procedono nel lavoro di programmazione delle possibili attività.

Le 2 équipe, italiana e tunisina, sono in continuo contatto per il monitoraggio dell'esperienza e per la predisposizione di altri ulteriori momenti di formazione e aggiornamento, impostati su seminari di approfondimento su tematiche specifiche. Come già accennato, si terrà nell'autunno prossimo un nuovo percorso formativo sul gioco e l'attività ludica, ad Alessandria, presso la ludoteca C'è Sole e Luna e il ludobus "l'Arcoincielo", per 2 operatori tunisini.

## **6) Attivazione di campagne di sensibilizzazione per la raccolta di materiale ludico e didattico**

La prima campagna di raccolta di materiale ludico e didattico da inviare a Kasserine è stata avviata nel mese di marzo 2004 e ha coinvolto i 2 istituti comprensivi Straneo e Spinetta, partner del progetto, le scuole comunali

dell'infanzia e gli asili nido, la ludoteca C'è Sole e Luna, l'associazione AIAS e la CGIL di Alessandria.

Per l'occasione è stata distribuita una lettera a tutti i bambini delle scuole coinvolte, una alle famiglie e una agli insegnanti con la sintesi del progetto e l'invito a sostenere l'iniziativa.

Inoltre sono stati coinvolti gli organi di stampa locali che hanno pubblicato una serie di articoli presentando il progetto e invitando i cittadini a partecipare.

Il materiale è stato raccolto presso i locali messi a disposizione dalla scuola Straneo, sono stati revisionati dal personale della ludoteca, che ha provveduto a selezionare solo i giochi nuovi o in ottimo stato, e ha coinvolto i volontari dell'Auser per la risistemazione dei giochi non in perfetto ordine.

Attualmente sono stati confezionati 45 scatoloni di giochi e di materiale didattico, che verranno spediti tramite una ditta di Genova nel mese di giugno.

All'iniziativa di raccolta ha aderito anche l'ASPAL di Alessandria che ha messo a disposizione 1.500 euro, utilizzati per l'acquisto di materiale psicomotorio e di manipolazione.

Intanto si è pensato di percorrere anche la via del coinvolgimento dei commercianti e dei produttori di giochi, ed è stata inviata una lettera di richiesta di materiale gratuito a tutte le ditte di giochi, nonché ai venditori di materiale ludico e didattico della città, della provincia e della regione.

Naturalmente si è già provveduto a preparare una lettera di ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto donare qualcosa per i bambini di Kasserine, e già si pensa di effettuare una 2° campagna di raccolta nel mese di dicembre, in occasione della giornata dell'infanzia (20 novembre) e del Natale, coinvolgendo tutte le scuole della città.

## **7) Documentazione del progetto per una sua riproducibilità su altri territori**

Lo svolgimento del 1° modulo di formazione è stato documentato attraverso la realizzazione di un CD rom contenente tutte le relazioni, le immagini e i materiali prodotti.

Il CD rom è stato distribuito a tutti gli operatori tunisini durante il 2° modulo, e una nuova produzione è in fase di realizzazione per la documentazione dell'intero percorso.

I partner tunisini sono molto interessati alla documentazione in quanto considerano il progetto del ludobus un'azione pilota, da riprodurre e riproporre su tutto il territorio tunisino.

Il progetto si articolerà, in futuro, come un "progetto gioco", con l'avvio di un nuovo servizio di ludoteca nella città di Kasserine.

### **Terzo modulo di formazione**

**Periodo:**dall' 1 al 14 ottobre 2004

**Luogo:**Città di Alessandria

#### **Operatori coinvolti**

Operatori della Ludoteca comunale di Alessandria

1 mediatore culturale dello Sportello per i cittadini stranieri del Comune di Alessandria

1 operatrice tunisina del Ministero per i servizi sociali di Kasserine

1 operatrice tunisina del Ministero per l'infanzia di Kasserine

#### **Responsabile della formazione:**

Sebastiano Puleio

Ivana Tripodi

#### **Contenuti della formazione:**

- Il gioco come sostegno fondamentale dello sviluppo dell'apprendimento del bambino
- La creatività come sostegno fondamentale dello sviluppo dell'apprendimento del bambino
- La professionalità dell'animatore: i legami con la propria biografia
- L'organizzazione quotidiana del lavoro in ludoteca e con il ludobus

#### **Osservazioni sul terzo modulo di formazione – Parole chiave**

*Durante il periodo di scambio e formazione tra gli operatori italiani e le operatrici tunisine, l'azione formativa si è sviluppata in maniera articolata e complessa, è stata vissuta con grande impegno, partecipazione e coinvolgimento professionale*

*e personale da entrambe le parti. Si è trattato di una formazione fatta soprattutto di esperienze condivise, di racconto di sé stessi e del proprio cammino personale e professionale, di emozioni espresse e di giochi giocati. Una formazione dove nessuno si è tirato indietro, di grande intensità emotiva e proprio per questo ricchissima di possibilità di ricaduta in ambito professionale.*

A modulo terminato possiamo evidenziare che sono emerse alcune tematiche – guida che possiamo riassumere in alcune **parole chiave**:

○ **Progressività dei moduli:**

I risultati molto positivi ottenuti durante il terzo modulo di formazione sono indubbia conseguenza delle premesse poste durante i due moduli precedenti. Entrambe le parti hanno riconosciuto fin dall'inizio grande importanza al progetto e vi hanno riposto speranze ed aspettative, ma l'incontro delle persone, l'accoglienza data e ricevuta, gli scambi, la reciprocità delle esperienze vissute hanno permesso l'instaurarsi e il crescere della reciproca scoperta, conoscenza e riconoscimento. Senza tutto questo precedente bagaglio non sarebbe stato possibile lo scatto in avanti che questo terzo modulo ha permesso di compiere, nella direzione della reciproca fiducia e nella consapevolezza che nonostante le specificità e differenze che ci caratterizzano, sono molto più grandi e importanti le cose che ci uniscono.

○ **Il mantenimento dei contatti a distanza**

Un altro aspetto importante che ha "preparato" il terzo modulo di formazione è stato l'impegno a mantenere i contatti nei lunghi periodi tra un incontro e l'altro, nonostante le difficoltà operative, ad esempio nel riuscire ad avere uno scambio bidirezionale delle e-mail, oppure linguistiche, sempre esistenti, ma rese più gravose dal solo utilizzo del telefono. Continuare le relazioni ha avuto diversi ed importanti significati:

- ha rappresentato la volontà di entrambe le parti a mantenere vivo un progetto che sta crescendo in mezzo a molte difficoltà e che ha bisogno che tutti concorrano con energia e con passione a costruirlo.
- ha permesso di mantenere vivi e significativi i contatti umani che sono stati e sono la risorsa principale di tutta questa esperienza di cooperazione internazionale.

- ha consentito la continuità della riflessione e della rielaborazione delle osservazioni e delle esperienze fatte, in vista di quelle che si dovevano preparare.
  - ha garantito una possibilità continua di confronto sulle proposte formative che si stavano costruendo.
- **Pariteticità:** nonostante la responsabilità della formazione sia rimasta sempre a carico dei responsabili e degli operatori dell'Ufficio Minori del Comune di Alessandria, gli stessi responsabili hanno consapevolmente scelto di creare un "gruppo di pari", ( vedi voce **operatori coinvolti** ) partecipanti ai diversi momenti della formazione nel medesimo ruolo di "discenti", sotto la guida del **responsabile della formazione**. Riteniamo che i contenuti e le condizioni formative scelte abbiano avuto come risultato l'approfondirsi della reciproca conoscenza, ma soprattutto il consolidamento dei legami di fiducia reciproca e la scoperta della condivisa convinzione delle grandi potenzialità del gioco come alleato della buona evoluzione delle persone .
- **L'occasione formativa:** è sempre stata in noi forte la consapevolezza che la presenza delle operatrici tunisine costituissero un'occasione di formazione importante prima di tutto per noi, gruppo alessandrino, messo in una condizione di apprendimento e confronto multiculturale straordinario. Da questa convinzione sono nate alcune scelte:
- tutte le operatrici alessandrine ( e non solo quelle che si erano precedentemente recate a Kasserine ) hanno attivamente partecipato alle diverse fasi della formazione.
  - la presenza delle operatrici tunisine è diventata un' occasione perché la ludoteca esplorasse ulteriormente il tessuto sociale della città di Alessandria, come nel caso dell' incontro per il the, che ha coinvolto numerose donne appartenenti alle comunità arabe inserite nella città.
  - *Lo scambio con Kasserine diventi uno stimolo forte perché l'attenzione alle questioni di una società multiculturale si conservi al di là della presenza delle operatrici tunisine, nelle diverse iniziative che il ludobus e la ludoteca propongono*

- **Full- immersion:** dopo due moduli necessariamente dedicati alla conoscenza reciproca sia tra gli operatori che tra i servizi delle due comunità, si è deciso per questo modulo di entrare più nel merito delle condizioni e delle modalità che caratterizzano il lavoro del ludobus e della ludoteca. Pertanto le operatrici tunisine hanno trascorso gran parte del soggiorno a stretto contatto con le operatrici della ludoteca, partecipando al quotidiano impegno e intervenendo in tutte le fasi dell'attività. Sono stati condivisi:
  - i momenti della programmazione e preparazione, quali l'individuazione delle specifiche attività, l'allestimento degli spazi, la scelta e la preparazione dei materiali;
  - la realizzazione dell'attività a diretto contatto con i bambini
  - la verifica e la rielaborazione (tecnica e soprattutto emotiva) delle esperienzeCi sembra importante sottolineare che un messaggio significativo della buona coesione del gruppo italo- tunisino sono stati i positivi riconoscimenti dei bambini sia in ludoteca che nella scuola materna visitata dal ludobus.
- **La rete** un aspetto che si è cercato di mettere in evidenza durante la formazione, è l'importanza della modalità operativa della rete. Per la sua stessa natura di struttura mobile e nomade il ludobus opera sempre in casa altrui, ospitato dai diversi soggetti istituzionali e non che siano disponibili e convinti che mettere in connessione strutture, mezzi, saperi, persone costituisce una risorsa di cui non si può non avvalersi.
- **La scelta della realizzazione diretta della documentazione.**

E' per noi significativa la scelta, ormai ripetuta per tutti e tre i moduli, di non affidare ad altri la produzione della documentazione, ma di esserne i realizzatori in tutte le diverse fasi. Affidarsi a degli specialisti avrebbe forse garantito la qualità estetica del risultato, ma avrebbe fatto venire meno quella che riteniamo la ragione fondamentale della necessità di documentare. Cioè la necessità di raccontare ciò che è avvenuto prima di tutto a noi stessi, passaggio che è necessario prima di essere in grado di documentare per gli altri. In altre parole la documentazione costituisce non soltanto un mezzo di divulgazione, ma innanzi tutto una parte fondamentale del processo formativo: la costruzione di segni e testimonianze di ciò che accade, che ne permettano l'elaborazione e la memoria .

- **L'importanza della presenza della mediatrice culturale.**

Un'altra scelta importante e ricca di conseguenze è stata quella di far partecipare una mediatrice culturale a tutte le fasi della attività, non solo quelle caratterizzate dalla presenza delle operatrici tunisine o al soggiorno in Tunisia, ma a tutti i momenti di ideazione, preparazione, elaborazione, documentazione del progetto. Non una semplice facilitatrice linguistica, ma una protagonista della capacità di riflessione del gruppo, dotata di una serie di conoscenze che può condividere sia con una parte che con l'altra e proprio per questo caratterizzata da una storia e un punto di vista sulle cose unico. Ma anche portavoce significativa dell'esperienza dell'emigrazione e per questo figura autorevole e riconosciuta dalla comunità araba. Una esperienza di connessioni tra persone, culture e differenze che si fa sapere che diventa una ricchezza di incontro e per gli incontri.